



**CASSA RURALE
DI LEDRO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Relazione del Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2025

Il collegio sindacale, per espressa volontà dell'assemblea non assolve al compito di controllo contabile e la presente viene redatta ai sensi art. 2429 2° comma C.C.

L'attività di controllo contabile, di cui all'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 39/2010, è stata invece demandata, nel rispetto della norma, alla Federazione Trentina della Cooperazione.

CASSA RURALE DI LEDRO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede in Viale Chiassi, 17 – Bezzecca - 38067 Ledro (TN)

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari;

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.;

Iscrizione al Registro delle imprese di Trento, Codice Fiscale n. 00106040223;

Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca – P.IVA 02529020220; Rea nr. 6352 - Albo Cooperative nr. A157598

Premessa

Gentili Socie, gentili Soci,

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice civile Vi relazioniamo circa l'attività svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Come noto, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, il Collegio sindacale svolge funzioni di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mentre l'attività di revisione legale dei conti è demandata alla Federazione, per quanto disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 e dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio sindacale ha perciò concentrato la propria attività sugli altri compiti di controllo previsti dalla Legge, dallo statuto e dalle vigenti istruzioni di vigilanza.

In generale l'attività del Collegio sindacale si è svolta attraverso:

- N. 21 incontri presso la sede sociale e le filiali nel corso delle quali sono state effettuate verifiche e raccolte documentazioni e informazioni dal responsabile dei controlli interni (internal audit, aml, compliance e risk management) nonché dai responsabili delle altre funzioni (area crediti, finanza, amministrazione), dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale. Tali azioni ci hanno permesso di acquisire conoscenza e vigilare, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento organizzativo e nello specifico del sistema amministrativo-contabile e del sistema di controlli interno.

Hanno avuto luogo anche incontri e scambi di informazioni con i revisori della Federazione incaricata della revisione legale dei conti a seguito dei quali sono state regolarmente acquisite e visionate le rispettive relazioni, rilevando la sostanziale adeguatezza ed efficienza del sistema dei controlli interni della Cassa Rurale, la puntualità dell'attività ispettiva e la ragionevolezza e pertinenza degli interventi proposti.

- N. 24 partecipazioni alle riunioni del Consiglio di amministrazione nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'attività svolta dalla Cassa Rurale e sulle operazioni di maggiore rilievo patrimoniale, finanziario, economico ed organizzativo.

- N. 1 partecipazione all'Assemblea ordinaria dei soci.

Abbiamo anche ottenuto informazioni, laddove necessario, sulle operazioni svolte con parti correlate, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento.

In base alle informazioni ottenute, il Collegio sindacale ha potuto verificare che le azioni deliberate dai soci e dall'organo di governo e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale in osservanza al disposto di cui all'art. 2403 del Codice Civile e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio, né che le azioni deliberate e poste in essere dall'organo di governo siano in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei soci.

Tutta l'attività di cui sopra è documentata analiticamente nei verbali delle riunioni del Collegio sindacale, conservati agli atti della società.

Denunce ex art. 2408 C.C., trasparenza e reclami

Al riguardo, si comunica che, nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria, tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 D.Lgs. 01 settembre 1993 n. 385.

Sotto il profilo della gestione dei rapporti con la clientela, il Collegio ha verificato che non sono pervenuti reclami all'apposito ufficio interno della Cassa Rurale.

Per quanto concerne i reclami della clientela attinenti alla prestazione dei servizi di investimento, il Collegio sindacale ha preso atto, dalla relazione della funzione di Compliance presentata agli organi aziendali ai sensi dell'art. 89 del Regolamento Intermediari della Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018, della situazione complessiva dei reclami ricevuti. Nel corso del 2025 si è riscontrato che non sono pervenuti dagli investitori reclami per iscritto.

Non risultano inoltre pendenti denunce o esposti innanzi alle competenti autorità di vigilanza.

Vigilanza

Il Collegio ha inoltre vigilato sull'osservanza delle norme in materia di antiriciclaggio, non rilevando violazioni da segnalare ai sensi degli articoli di legge. Nel corso del 2024 è proseguita l'attività formativa di collaboratori, amministratori e sindaci.

In considerazione della coincidenza dei componenti del Collegio Sindacale con i componenti dell'Organo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01, gli stessi hanno potuto constatare, in sede di ispezioni infrannuali (n. 9 nel 2025) e nell'attività di vigilanza continua, che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo di gestione e controllo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Le osservazioni del Collegio ai responsabili delle funzioni interessate hanno trovato pronto accoglimento.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi ha permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici sono stati conformi alla Legge e allo Statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Cassa, e coerenti con le scelte strategiche adottate.

Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della società.

In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società al fine di assicurarne la continuità aziendale, sono stati oggetto di verifica – anche attraverso la costante collaborazione con le altre funzioni di controllo – il regolare funzionamento delle principali aree organizzative (crediti, finanza, organizzazione e amministrazione), e l'efficienza dei vari processi, constatando l'impegno della Cassa Rurale nel proseguire la razionale gestione delle risorse umane e il costante affinamento delle procedure con il mantenuto impegno del contenimento dei costi.

Si è potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni, nonché il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca (Risk Appetite Statement) risultano efficienti ed adeguati, tenendo conto delle dimensioni e della complessità della Cassa, avvalendosi di idonee procedure informatiche. Nel valutare il sistema dei controlli interni, è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità per il loro governo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e a quello di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP). È stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico/funzionale delle figure aziendali di controllo.

Nello svolgimento e nell'indirizzo delle proprie verifiche ed accertamenti il Collegio sindacale si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne della Cassa ed ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi.

Il sistema informativo garantisce inoltre un elevato standard di sicurezza, anche sotto il profilo della protezione dei dati personali trattati, ai sensi del Disciplinare Tecnico – Allegato "B" al codice della privacy.

Il Collegio sindacale ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa adottato dalla Cassa.

In conclusione, non è emersa l'esigenza di apportare modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

Il Collegio sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della L. 59/92 e art. 2545 del Codice Civile, condivide i criteri seguiti dal Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della società, criteri illustrati in dettaglio nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi amministratori.

Comitato per il controllo interno (ex Art. 19) e Relazione sull'indipendenza del Revisore legale dei conti (ex Art. 17) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai sensi del disposto dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, nell'esplicazione della funzione di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" si attesta che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche ed ai controlli previsti dalla citata legge, demandati ad oggi alla Federazione. Nella propria attività di vigilanza il Collegio sindacale prende atto dell'attività da questa svolta e delle conclusioni raggiunte. Per quanto attiene nello specifico alla vigilanza di cui al punto e) del comma 1 del citato articolo, in materia di indipendenza del revisore legale, con specifico riferimento alle prestazioni di servizi non di revisione svolte dalla Federazione a favore della Cassa Rurale, si rimanda a quanto disposto

dall'art. 11 del Regolamento UE di riferimento e dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e relativo Regolamento di attuazione.

Il Collegio sindacale ha esaminato la relazione sull'indipendenza del Revisore legate dei conti di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, rilasciata dal Revisore stesso, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli artt. 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

Esame del bilancio

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, copia del fascicolo di bilancio (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa comprensiva delle informazioni sul patrimonio netto e sulla redditività complessiva, rendiconto finanziario e relazione sulla gestione, come deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione di data 24 marzo 2026, è stata messa a disposizione del Collegio sindacale dagli amministratori nei termini di Legge.

Non essendo a noi demandato il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla Legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002, e recepiti nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nonché in conformità alle istruzioni per la redazione del bilancio delle banche di cui al provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 – e successivi aggiornamenti.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata informativa circa l'andamento del conto economico e all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione.

In merito alla valutazione sulla continuità aziendale, abbiamo verificato che gli amministratori hanno effettuato, sulla base delle evidenze disponibili e degli scenari configurabili, un'analisi degli impatti correnti e prevedibilmente futuri dell'attuale contesto macroeconomico e un aggiornamento della loro valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Abbiamo verificato, alla luce di tali analisi, l'informativa di bilancio in relazione alla quale continuità non vengono evidenziate situazioni di incertezza.

Ne risulta un'esposizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Rurale e del risultato economico dell'esercizio.

Unitamente al bilancio 2025 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2025, determinati applicando i medesimi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza modifica dalla Federazione, incaricata della revisione legale dei conti, che ha emesso, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, relazione, in data 13 aprile 2026, concernente la funzione di revisione legale dei conti.

Inoltre, detta relazione evidenzia che anche quella sulla gestione, presentata dagli amministratori, è coerente con il bilancio d'esercizio della banca ed è stata redatta in conformità alle norme di legge, ai sensi del principio di revisione (SA Italia) n. 720B.

Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio sindacale ha proceduto anche ad incontri periodici con il revisore della Federazione, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni, nel rispetto dell'art. 2409-septies del Codice civile.

Elementi bilancio

Le risultanze del bilancio si possono sintetizzare nei seguenti termini:

Stato Patrimoniale

Attivo	356.128.033
Passivo e Patrimonio Netto	350.326.580
Utile di esercizio	5.801.453

Conto Economico

Utile/Perdita della operatività corrente al lordo delle imposte	6.835.452
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.033.999
Utile di esercizio	5.801.453

Conclusioni

Il Collegio sindacale ha verificato l'osservanza, da parte degli Amministratori, delle norme procedurali inerenti alla formazione e al deposito e pubblicazione del bilancio, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (norma 3.8 delle Norme di Comportamento).

Il Collegio sindacale ha, inoltre, verificato, alla luce di quanto raccomandato dalle Autorità di Vigilanza in tema di distribuzione dei dividendi, l'avvenuta adozione da parte della Cassa di una politica di distribuzione dei dividendi incentrata su ipotesi conservative e prudenti, tali da consentire il pieno rispetto dei requisiti di capitale attuali e prospettici, anche tenuto conto degli effetti legati all'applicazione - a regime - del framework prudenziale introdotto a seguito del recepimento di Basilea 3.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Ledro, 14 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Manuela La Via



Roberto Amistadi



Rodolfo Marcolini

